

# ANAGNI ALATRI

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214  
e-mail:  
laziosetteanagni@gmail.com

**LAZIO** Sette Avenire

## La solidarietà è giovane

*I ragazzi della diocesi mobilitati per aiutare e sostenere i profughi ucraini  
Venerdì a Fiuggi una serata di amicizia, testimonianze e condivisione*

DI IGOR TRABONI

Dall'altro ieri, venerdì primo aprile, e fino a venerdì prossimo 8 aprile, i giovani sono i protagonisti dell'accoglienza e della solidarietà verso i profughi arrivati dall'Ucraina in guerra e ospitati nella diocesi di Anagni-Alatri. La Caritas e il servizio di pastorale giovanile e vocazione della diocesi hanno infatti deciso di mobilitare i giovani attraverso una raccolta, sia di generi alimentari sia di prodotti per l'igiene e di fondi, da destinare agli ospiti ucraini; la raccolta andrà avanti fino all'8 aprile, come detto, quando è prevista la consegna presso il centro pastorale, alle 19, dei beni e generi raccolti, per una serata che vedrà poi questi ragazzi condividere alcune ore in amicizia con le famiglie ucraine accolte in diocesi, con tanto di pizza insieme e, dopo cena, con una serie di testimonianze in presa diretta da parte degli ucraini fuggiti dalle angosce della guerra, alla presenza del vescovo Lorenzo Loppa che poi guiderà un momento di preghiera per la pace e offrirà le sue riflessioni, così come già fatto durante la veglia di preghiera tenutasi nelle scorso settimana sempre a Fiuggi.

L'invito a partecipare a questa settimana di mobilitazione straordinaria e poi alla serata di venerdì prossimo è stato rivolto non solo ai giovani delle parrocchie, impegnati magari nel catechismo e quindi supportati dagli educatori, e a quelli dei movimenti e delle associazioni, ma a tutti i giovani del territorio, anche a quelli non che non fanno diretto riferimento a realtà ecclesiali ma che



L'arrivo dei primi profughi ucraini a Fiuggi, presso il convento dei Cappuccini

intendono comunque partecipare, animati dallo stesso spirito solidale e da tanta buona volontà, in questo caso supportati magari dagli insegnanti di religione. Il coinvolgimento dei ragazzi sarà anche un modo per far vivere loro questo tempo di Quaresima in maniera tangibile, tanto che l'incontro di venerdì prossimo in qualche modo andrà a corrispondere con quello della tradizionale Via Crucis

*Presente anche il vescovo Loppa per un momento di preghiera*

che ogni anno il servizio di pastorale giovanile e vocazionale organizza in diocesi, come sottolinea il responsabile con Luca Fanfarillo, per una sorta

di "via della speranza e della solidarietà". Finora nella diocesi di Anagni-Alatri sono arrivati una sessantina di ucraini attraverso i canali ufficiali della Caritas, soprattutto donne e bambini, piccoli o già in età scolare. Altri profughi ucraini sono invece arrivati, ed ugualmente accolti da varie parrocchie, attraverso i canali di associazioni che pure si stanno muovendo per dare una mano alle perso-

ne in fuga da Kiev e dalle altre città dell'Ucraina. Il ponte dell'accoglienza finora ha riguardato soprattutto Fiuggi, Alatri e Morolo. A Fiuggi, dopo un primo centro di accoglienza stabilito presso il convento dei Cappuccini, sono state trovate altre disponibilità di appartamenti grazie all'Opera don Guanella e altre case verranno messe a disposizione già dai giorni prossimi. Straordinaria l'accoglienza ricevuta anche dal gruppo di ucraini stabilitosi a Morolo, dove un intero paese si è mobilitato, assieme al parroco don Onofrio Cannato, così come nella zona di Laguccio e Mole Bisleti. Per i profughi arrivati in diocesi è stata completata tutta la prima e necessaria parte riguardante la sistemazione burocratica, così come la trafila sanitaria fatta di visite, controlli vari e vaccinazioni, grazie anche alla disponibilità di vari professionisti medici e paramedici, come riferisce il co-direttore della Caritas diocesana Piergiorgio Ballini. Sono stati già presi inoltre dei fruttuosi contatti con le istituzioni scolastiche dei vari paesi per mandare i bambini a scuola e il tutto dovrebbe sbloccarsi già a partire dai prossimi giorni. Prezioso anche il coinvolgimento dei comuni, come quello di Alatri che ha attivato dei corsi di lingua italiana, già operativi presso la parrocchia di Laguccio, dove il parroco don Luca Fanfarillo ha accolto una dozzina di donne e bambini. Anche in questo caso la solidarietà dei parrochiani non si è fatta attendere un solo minuto, per ogni esigenza degli ospiti arrivati da lontano, soprattutto per quelle riguardanti i più piccoli.

UNITALSI

**In piazza con gli ulivi**

Anche oggi i volontari dell'Unitalsi saranno presenti nelle sette piazze principali di altrettanti centri della diocesi (Anagni, Alatri, Fiuggi, Vico nel Lazio, Guaricino, Trevi nel Lazio, Pignone) per vendere delle piccole piante d'ulivo, con il ricavato che andrà a sostenere le tante attività benefiche dell'associazione che accompagna e assiste i disabili e i malati a Lourdes e in altri santuari internazionali e italiani. A proposito di pellegrinaggi, la sezione di Anagni-Alatri dell'Unitalsi tornerà a Lourdes, dopo due anni di assenza, dal 28 aprile al 2 maggio prossimi. In questi due anni di pandemia i volontari Unitalsi si sono comunque sempre prodigati nell'assistenza ai malati, così come nell'affiancare le varie Caritas parrocchiali per raccogliere e portare aiuti alle persone bisognose.

MOSTRA



**La Via Benedetti un patrimonio da valorizzare**

Si è tenuta sabato 26 marzo ad Alatri l'inaugurazione della mostra "Itinerari culturali del Consiglio d'Europa in Italia: un patrimonio europeo", realizzata grazie al Comune e all'associazione Via Benedetti. La mostra propone un viaggio attraverso i 29 itinerari culturali che percorrono il nostro Paese, dei 45 complessivi riconosciuti dal Consiglio d'Europa e la giornata di inaugurazione è stata dedicata alla scoperta delle opportunità che un tale riconoscimento può offrire in maniera determinante allo sviluppo culturale, turistico e socio economico dei territori interessati, compreso quello della diocesi di Anagni-Alatri. Un incontro costruttivo, tanti i partecipanti, tanto il loro interesse a collaborare alla costruzione di un nuovo itinerario culturale europeo. È stata, infatti, l'occasione per presentare il progetto dell'associazione Via Benedetti che - con l'auspicio di ottenere questo prestigioso riconoscimento per l'itinerario benedettino - da anni persegue lo scopo di valorizzare questo cammino e promuovere il messaggio culturale che san Benedetto ha lasciato ai cittadini d'Europa. È stata una mattinata ricca di interventi interessanti e stimolanti; tra gli altri, quelli di Roberta Alberotanza, della task force della presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, che ci ha ricordato quanto sia fondamentale rendere consapevoli i cittadini del territorio che li circonda, e di Nicola Alemanno, sindaco di Norcia, che si è unito alla nostra esortazione di pace nel segno di Benedetto e ha sottolineato la potenza della regola nella costruzione di radici comuni. Con gli onori di casa fatti dal notaio Carlo Fragomeni, presidente della Via Benedetti, e del sindaco Maurizio Cianfrocca, erano presenti tra gli altri Ruggero Longo, coordinatore del progetto per la candidatura a sito Unesco degli insediamenti benedettini, il parlamentare europeo Salvatore De Meo e il consigliere provinciale Luigi Vacana. Dopo l'inaugurazione ufficiale dello scorso novembre al Palazzo d'Europa di Strasburgo - e dopo aver fatto tappa a Venezia e a Collodi - la mostra è approdata dunque ad Alatri, grazie alla volontà di quella Via Benedetti, associazione costituita nel 2019 a Frosinone e che opera per valorizzare il cammino benedettino e promuovere il messaggio culturale di san Benedetto, tenuto conto della forte impronta lasciata in gran parte del territorio ciociaro. La mostra, presso il museo civico di Alatri, resterà aperta fino al 13 aprile, dal lunedì alla domenica, dalle 9 alle 19, con ingresso libero.

## Vivere in bici il lago di Canterno

Una nuova area attrezzata, con 48 posti a sedere e relativi tavoli, negli spazi verdi che circondano il lago di Canterno. Un'area che si punta a rivalutare e a far tornare ad essere un importante sito per il turismo. In tanti, infatti, da molti paesi della Ciociaria, e non solo, raggiungono Canterno per trascorrere giornate nel relax, immersi nel verde e ammirando un panorama incantevole. Un sito che vedrà a breve anche una pista circumlacuale. Bruno Marucci presidente del Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, annuncia la ripartenza dei lavori per la pista circumlacuale del lago di Canterno, un'opera strategica che collegherà Fumone con Fiuggi, passando per Trivigliano e Torre



Il lago di Canterno

Caietani, per ricollegarsi fino a Pignone e Paliano, proprio nel cuore del territorio della diocesi di Anagni-Alatri. «Sono ripartiti e procedono in maniera spedita - ha detto a tal proposito Bruno Marucci - i lavori per consegnare a questa area la pista circumlacuale

le, un intervento straordinario e unico nel suo genere, che diverrà una grande attrazione per turisti e appassionati. Nel frattempo, sempre nel segno della sostenibilità ambientale e per favorire la fruibilità, abbiamo installato una nuova area per le famiglie. Stiamo lavorando per far sì che il lago di Canterno riesca ad esprimere tutte le sue enormi potenzialità. Qui, residenti e turisti troveranno il necessario per trascorrere giornate immerse nella natura e lontano dalla confusione delle città». A margine di questo annuncio è arrivata però la protesta dell'associazione ambientalista Fare Verde, che contesta i lavori per la realizzazione della pista, che sarebbero stati avviati senza alcuna cautela per gli ecosistemi presenti.

**Beni culturali, finito il restauro dell'icona del Salvatore**

Dopo un meticoloso e sorprendente restauro durato tre anni, l'icona del Salvatore di Anagni e i suoi sportelli dipinti (già Trittico di Sant'Andrea) verrà presentato venerdì prossimo, 8 aprile, a Roma presso la Fondazione Santa Francesca Romana. L'opera, da sempre conservata nella chiesa anagnina di Sant'Andrea, era ricoverata da più di dieci anni presso il Museo della Cattedrale. Grazie all'interesse dell'Ufficio diocesano per i beni culturali e l'edilizia di culto, il restauro è stato finanziato in un primo momento dalla Cei con il contributo dell'8xmille. Rivelatosi molto più complesso del previsto e resesi necessarie anche indagini diagnostiche, il Capitolo ha chiesto e ottenuto un altro finanziamento da parte dell'Organizzazione museale della Regione Lazio e un aiuto da BancAnagni. Il restauro è stato realizzato dalla Equilibrarte, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina.

**ANAGNI-ALATRI UNO**  
IL MENSILE DELLA COMUNITA' ECCLESIALE  
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA IN TUTTE LE PARROCCHIE DELLA DIOCESI